

VERBALE COMITATO DIRETTIVO S.I.Me.F. DEL 17 E 18 GIUGNO 2014

Presso S.I.Me.F., Roma

Presenti: Paola Re (Presidente), Elena Allegri (solo il 17/6, il 18/6 assente per impegni universitari), Maria Rita Consegna, Paola Farinacci, Roberto Garcia, Marina Lucardi, Antonella Profeta, Susanna Raimondi.

Mercoledì 17 giugno

- Paola Farinacci e Antonella Profeta fanno un resoconto del convegno internazionale *“La diffusione della mediazione familiare in Italia oggi. Individuare gli ostacoli per superarli”* svoltosi a Milano lo scorso 14 giugno e organizzato da due scuole confluenti nella S.I.Me.F., l'Associazione GeA e l'Università Cattolica di Milano.
- In maggio i componenti dei comitati direttivi e i soci fondatori hanno sostenuto l'esame per la certificazione individuale dei mediatori familiari presso l'Organismo di certificazione AICQ-SICEV. Si è verificata la possibilità di fare effettuare, attraverso un'apposita sessione, degli ulteriori esami in forma semplificata ad un'altra componente di soci SIMEF. Si individua come criterio oggettivo l'appartenenza all'Associazione da almeno 10 anni (2004) e l'essere soci-didatti. Le date saranno in luglio e nei prossimi giorni verranno contattati i soci che posseggono tali caratteristiche. La Presidente Paola Re invierà una lettera per mettere al corrente i soci dell'iniziativa e della possibilità per tutti gli altri soci di sostenere l'esame a partire dal prossimo ottobre.
- E' stata accolta la domanda della dott.ssa Dania Lombardo di iniziare il percorso per diventare didatta SIMEF presso la scuola di formazione dell'Associazione GeA di Milano.
- A fronte di possibili richieste di tornare a fare parte della S.I.Me.F. dopo la decadenza si propone di richiedere alla persona di inviare una lettera motivazionale nella quale inserisce anche un dossier sull'attività di mediazione familiare. Il Comitato direttivo valuta ogni singola domanda e, a fronte di parere positivo, si richiede alla persona di pagare le quote antecedenti la decadenza e la quota dell'anno in corso. E' possibile una suddivisione della quota complessiva da versare in due rate (entro max 90 giorni), ma il mediatore verrà inserito nuovamente nell'elenco dei soci solo all'avvenuto pagamento dell'ultima rata. (Non ricordo se ci vuole la ratificazione dell'assemblea su questo punto).

Compilazione e revisione del Regolamento 1 da allegare al nuovo statuto, a partire dagli elaborati prodotti dai componenti del direttivo

Si rivedono le parti:

Formazione

- 2.a. Obiettivi della formazione
- 2.b. Criteri di accesso ai corsi di formazione per mediatori familiari
- 2.c. Criteri e standard formativi dei corsi di formazione per mediatori familiari
- 2.d. Metodologia
- 2.e. Tirocinio
- 2.f. Supervisione individuale e supervisione di gruppo
- 2.g. Esami
- 2.h. Obbligo di aggiornamento e formazione permanente
- 2.i. Certificazione delle attività di aggiornamento e formazione permanente

Formazione dei Soci didatti

- 3.a. Elenco dei Soci didatti
- 3.b. Criteri di accesso al percorso formativo didattico
- 3.c. Formazione in qualità di Socio didatta
- 3.d. Esami
- 3.e. Autoformazione dei Soci didatti

Centri/Istituti di formazione in mediazione familiare riconosciuti dalla S.I.Me.F.

Art. 27 - Istituzione del Registro dei Centri/Istituti di formazione in Mediazione Familiare

Art 28- Criteri di ammissione nel Registro dei Centri/Istituti di formazione in Mediazione

Art. 29- Allievi in formazione

Art.30 - Norme transitorie per i Centri/Istituti di formazione in Mediazione Familiare

2.h Obbligo di aggiornamento e formazione permanente

Aggiornamento e Formazione professionale permanente/continua dei Soci professionisti e didatti

Giovedì 18 giugno

Revisione Regolamento 1

- 1) Formazione dei didatti: Per divenire didatti si fa riferimento ai requisiti di cui all'art. 10 comma 2 dello statuto S.I.Me.F. L'elenco dei soci didatti è compreso all'interno dell'elenco dei soci professionisti in cui viene specificata la loro qualifica.
Si formula il regolamento relativo alla formazione dei didatti con quantificazione dei crediti facendo riferimento esplicito all'art.10 dello Statuto.
- 2) Si redige la norma transitoria relativa alla modalità di entrata in vigore del sistema dei crediti formativi, fissando in 2 anni il periodo di transizione e indicando il 2017 come anno di inizio del regime definitivo.
- 3) Si esamina la bozza del testo del codice deontologico per la stesura del testo definitivo. In particolare ci si sofferma sull'opportunità di prevedere in esso di fare esplicita menzione della redazione, eventualmente in forma scritta, come esito della mediazione. Si esaminano, in un'ampia discussione, diverse posizioni e modalità di procedere nella pratica.
Ci si sofferma inoltre sul tema dell'obbligo di pubblicità per i soci professionisti (art.15 codice deontologico) sulle possibili soluzioni concrete per adempiere. Si concorda di predisporre un modulo che contenga le indicazioni a fornire ai clienti e pubblicarlo sul sito facendo riferimento alle 3 macroregioni. Tale modulo sarà da consegnare ai clienti trattenendone copia per sé.
- 4) Si affronta il tema del procedimento disciplinare così come regolamentato dallo statuto e si articola il regolamento per lo sportello del consumatore volto alla raccolta di informazioni e alle procedure per segnalazioni e reclami.
- 5) Per l'elezione del comitato direttivo macroregionale si decide che le cariche all'interno di esso siano distribuite in base alla decisione presa all'interno del direttivo stesso, in analogia con il direttivo nazionale. Si discute poi sul numero di preferenze da esprimere per i consiglieri del direttivo. Si conferma la data del 30 giugno come termine ultimo per inviare la candidatura, senza programma, specificando se per il direttivo o per il presidente.
- 6) Si esamina la bozza dello statuto della macroregione per arrivare dopo discussione ampia e articolata alla sua stesura definitiva.
- 7) Si affronta il tema dei costi per le registrazioni degli statuti regionali ed altri adempimenti richiesti dalla nuova normativa. Si concorda che a fronte della difficile situazione economica della S.I.Me.F. il comitato direttivo chiede un'assunzione di responsabilità anche ai soci fondatori, così come già proposto in passato da M.Lucardi. Si chiederà pertanto di effettuare una donazione di almeno 100 euro (quota ordinaria) all'associazione, da versare annualmente.
- 8) Si affronta inoltre, in maniera iniziale il problema di determinare le quote che le macroregioni dovranno versare al direttivo nazionale, fermo restando che i fondi dovranno provenire dalle quote di associatura da queste raccolte annualmente e da altre possibili forme di raccolta, quali convegni, giornate di studio ecc..
- 9) Si approva all'unanimità il Regolamento 1. (per il verbale da pubblicare sul sito)

Verbale a cura di Paola Farinacci e Antonella Profeta.